

Cover story - QT n. 18, 26 ottobre 2002

## Quelli che hanno voluto la Vittoria

Intervista a Giorgio Holzmann e Alessandro Urzì (Alleanza Nazionale).

di Ettore Paris

Il Referendum sulla piazza è stato vinto innanzitutto da Alleanza Nazionale. Sulle prospettive che si aprono ora parliamo con Giorgio Holzmann, presidente di An.

*"Noi riteniamo che la parola convivenza debba necessariamente coniugarsi con il rispetto delle identità di ogni gruppo. Ora, si è sempre fatto confusione tra la Grande Guerra e il fascismo. La Grande Guerra per l'Italia è stata il coronamento del Risorgimento, con una vittoria pagata a caro prezzo, senza la quale gli italiani non sarebbero quassù..."*

**Che c'entra il Risorgimento con l'annessione del Sudtirolo? Battisti voleva il confine a Salerno, non al Brennero...**

*"Non è vero. Ci sono lettere di Battisti molto chiare in proposito..."*

**Sarà; certo che i suoi programmi e discorsi ufficiali erano molto chiari. Comunque, è stata un'annessione all'Italia di una terra non italiana.**

*"E' stato il frutto della guerra. Come del resto le perdite italiane a favore della Slovenia e della Croazia."*

**Appunto. Non è il caso di tirare su tutto questo una bella riga, e ricominciare da capo?**

*"Certo; non è il caso di innescare conflitti. Però c'è da dire che da alcuni anni in Alto Adige è in atto un tentativo di recidere le radici storiche degli italiani, che dovrebbero sentirsi ospiti. E questo non solo attraverso abbattimenti di simboli dell'italianità (il monumento all'Alpino a Brunico è stato devastato da quattro attentati; e a Bolzano si è proposto di abbattere il monumento della Vittoria) ma attraverso la cancellazione nei sentieri di montagna delle indicazioni in italiano."*

**E oltre il discorso di monumenti e toponomastica?**

*"Il rispetto reciproco, che vuol dire riconoscere l'identità dell'altro. Non propugnerò mai la superiorità della nostra cultura sulla loro; ma il rispetto lo voglio."*

**Cosa pensa del superamento delle due identità? Del bilinguismo? Lo vedete come un pericolo per l'identità italiana?**

*"Il bilinguismo è un dato di fatto ed è positivo. Noi siamo per l'apprendimento anche precoce dell'altra lingua, attraverso le scuole materne mistilingui. Ma su questo la Svp si chiude a riccio."*

**Molti hanno letto il referendum come un siluro alla sua linea di dialogo con la Svp.**

*"Abbiamo fatto a marzo un congresso, dove io, unico candidato, sono stato eletto presidente del partito. Il resto sono chiacchiere dei giornali. Infatti la mia relazione politica è stata approvata all'unanimità: sul dialogo e collaborazione con la Svp, però a precise condizioni."*

**Quali?**

*"Salvaguardia della comunità italiana, che difatti in questi anni è stata l'unica a calare di numero. Con provvedimenti a iniziare dall'edilizia sociale (la casa è un problema soprattutto degli italiani, che non hanno la proprietà dei terreni) l'autonomia urbanistica di Bolzano, e più in generale per tutti l'abolizione dei ticket sanitari."*

Il consigliere provinciale Alessandro Urzì, dopo il referendum sulla piazza viene dipinto come il vincitore dentro An: in quanto, propugnatore di una linea più intransigente, sarebbe contrapposto al più morbido presidente Holzmann.

*"C'è chi gioca nel tentativo – inutile – di dividere un partito che invece ha una linea unitaria. Il congresso provinciale ha avuto un unico candidato e un'unica mozione politica, approvata all'unanimità. Non ci sono né divisioni, né differenze."*

**Con il referendum avete propugnato una riaffermazione dell'italianità. A fianco o contro il gruppo tedesco?**

*"Non è stato un referendum contro qualcosa o qualcuno, ma per riconoscere il reciproco rispetto delle tradizioni e culture della città..."*

### **...rievocando il momento di un'annessione...**

*"Mi permetto di contraddirla. Nella città di Bolzano possono convivere fianco a fianco momenti storici diversi e delicati. A fianco di Piazza della Vittoria ci può essere Via Peratoner: e a Peratoner, pur essendo definito un proto-nazista, che per esempio intendeva proibire la lingua italiana in Trentino, noi non ci siamo opposti; perché nonostante tutto è stato un personaggio importante, che a Bolzano ha lasciato un'impronta. A Piazza della Vittoria non si è mai voluto dare un significato politico; rappresenta un pezzo di identità della comunità italiana, come può essere Via Rovigo. Io penso che si giochi troppo sulla parola 'fascista' e si individui come tale tutto ciò che è italiano."*

### **Siete favorevoli o contrari a una società plurilingue e pluri-etnica?**

*"Ormai è diffusissima nella comunità italiana la convinzione di superare il concetto di convivenza per approdare a quello di integrazione. Pur nel mantenimento dell'identità dei due gruppi. Questo si ottiene quando si abbattono le barriere che limitano i contatti tra i gruppi: io sono per le scuole italiane e tedesche separate, ma sono assolutamente contro i muri che devono impedire ai ragazzi di comunicare tra loro."*

### **E le scuole plurilingue? Avete una posizione speculare alla Svp?**

*"La Svp dice di no, perché teme una mescolanza etnica che eroda la minoranza tedesca. Noi invece diciamo che va riconosciuto a tutti i gruppi linguistici di scegliersi il modello che vogliono. E per gli italiani diciamo no alla scuola della mescolanza; ma sì a una scuola che abbia al primo punto il miglior insegnamento possibile della lingua tedesca."*